

CINEMA

LOCARNO TRA USA E ITALIA

ANTEPRIME E DOCUMENTARI, COME QUELLO GIRATO DURANTE LE ELEZIONI DI MILANO, SONO PROTAGONISTI DEL FESTIVAL SVIZZERO. AL VIA IL 3 AGOSTO



Si parte nel segno di Spielberg con l'anteprima di *8mm* di J.J. Abrams, con Elle Fanning, ma il festival di Locarno 2011 (3-13 agosto) ha un'anima intimamente italiana. E non solo per la presenza in giuria di Jasmine Trinca. Lì si rivivono alcuni giorni fondamentali per la recente storia d'Italia, quelli seguiti al primo turno delle elezioni amministrative a Milano fino alla vittoria al ballottaggio di Giuliano Pisapia su Letizia Moratti. È *Milano 55,1 cronaca di una settimana di passioni* a cura di Luca Mosso e Bruno Oliviero. Un'opera collettiva: il titolo è ispirato sia alla percentuale dei voti ottenuta da Pisapia sia al numero dei registi che hanno collaborato alla sua realizzazione. 100 ore di girato, curate al montaggio da Carlotta Cristiani e Valentina Andreoli (proiezione fuori concorso domenica 7 agosto).

L'idea è venuta a Luca Mosso e Bruno Oliviero, via via raccolta da molti altri documentaristi, legati alla galassia Filmmaker. «Il risultato del primo turno ci ha fatto capire che stava succedendo qualcosa di grosso», racconta Mosso a *Sette*, che ha potuto vedere in anteprima il film. Fotografare il momento attraverso il documentario non è difficile, l'importante è essere nel punto in cui le cose succedono. Nei posti giusti con le persone significative. C'era un precedente, *Milano giugno '93*, girato ai tempi del duello Formentini-Dalla Chiesa. E proprio quelle immagini, curate da Alina Marrazzi (una delle anime del progetto insieme a Marina Spada, Bruno Bigo-

ni, Tonino Curagi, Giovanni Maderna, Paola Piacenza, Giovanni Calamari e molti altri che si sono man mano fatti avanti), fanno da prologo al nuovo film, che segue da vicinissimo due personaggi chiave: Matteo Salvini e Stefano Boeri. Un candidato per schieramento. Un documentario, certo, ma che riesce a raccontare anche qualcosa di più dei due protagonisti. Entrambi molto felici di esserci, racconta Luca Mosso. «Disponibilità immediata, confermata nei fatti. Ci tenevo che fossero proprio loro due: entrambi so-

no più complessi di come appaiono, entrambi raccontano di una partecipazione politica forte». Militante, verrebbe da dire. E, in più, dal film traspaiono anche i lati caratteriali dei due: empatico, immediato uno, più riservato l'altro. «Uno che aspetta i risultati a casa con amici e collaboratori, più puntato sulle relazioni, l'altro in collegamento con la radio, più portato al corpo a corpo».

C'è poi un terzo protagonista: il *Corriere della Sera*. In diversi momenti, quasi a fare da coro, si vedono le riunioni di redazione di via Solferino, dove si fa il punto di quel che sta accadendo in città. E nel Paese. «Per noi era una condizione indispensabile poter girare lì. Ci serviva per dare un risvolto nazionale al tutto». Il film è totalmente autofinanziato e chi vuole può sostenerlo. Valerio Mastandrea, Fabrizio Gifuni, Sonia Bergamasco, Pietro Sermoniti lo hanno già fatto. Per chi vuole seguirli c'è un sito: www.milano30maggio.it.

Stefania Ulivi

ANTEPRIME

Qui sopra una scena del film *8mm*, girato da Steven Spielberg e in concorso al festival. Protagonista femminile è Elle Fanning, scelta da Francis Ford Coppola come interprete del suo film *Twixt now and Sunrise*